



# Via col vento

► L'umanità è in costante crescita numerica e le risorse, quelle energetiche in primis, la seguono di pari passo. Ormai è accertato: l'economia globale basata sui combustibili fossili non è destinata a durare e la ricerca di alternative si è ormai da tempo affermata sulle energie rinnovabili. A farci caso, proprio queste risorse erano quelle principalmente utilizzate in era preindustriale e, fra queste, un ruolo fondamentale era ricoperto proprio dall'energia eolica, la prima ad essere scoperta dall'uomo dopo il fuoco. La forza del vento era sfruttata nei mulini, strettamente legati nell'immaginario pubblico al paesaggio olandese, ma proprio la Sicilia ha visto, e tutt'ora vede, una generosa presenza nelle saline del marsalese.

Da alcuni anni è possibile osservare il frutto della tecnologia legata all'utilizzo dei venti in svariate zone del territorio siciliano, nella forma degli ormai ben noti

generatori eolici a pale: una versione stilizzata dei vecchi mulini garantisce un crescente approvvigionamento di energia.

Entrando più nel dettaglio, va detto che i tipi di impianto prevedono generatori eolici sia ad "asse orizzontale" (i più noti) che ad "asse verticale". Questi presentano una serie di vantaggi rispetto ad altri tipi di installazioni di sfruttamento di energie rinnovabili. In primis il rapporto costo/produzione, unito alla compatibilità delle turbine eoliche con le precedenti attività del territorio su cui si ergono (ad esempio, la pastorizia) e alla velocità e relativa semplicità di allocazione delle pale eoliche, siano esse in gruppi collocati in aree dedicate, individuate per la particolare altezza e ventilazione (i cosiddetti "parchi eolici"), o collocate in minor numero per una produzione dedicata al consumo di piccole comunità.

Secondo tale logica si va affermando sempre più il "minieolico", con potenze fra i 20 e i 200 KW (contro i circa 600 KW di una torre eolica standard), e il "microeolico": impianti domestici di ridotte dimensioni, collocabili anche su soffitti e giardini, che garantiscono, secondo il metodo dello "scambio" con doppio contatore fra sin-

